



Regione Lombardia

DECRETO N. 12070

Del 16/08/2022

Identificativo Atto n. 5179

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DEL CAPRIOLO E DEL CERVO IN CACCIA DI SELEZIONE NEI COMPRESORI ALPINI DI BRESCIA C.A.C. 3 MEDIA VALLE CAMONICA - C.A.C. 4 BASSA VALLE CAMONICA - C.A.C. 6 VALLE TROMPIA - C.A.C. 7 VALLE SABBIA - C.A.C. 8 ALTO GARDA PER LA STAGIONE VENATORIA 2022-2023 - L.R. N. 26 DEL 16.08.1993.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA - BRESCIA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. n. 19/2015 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della l.n. n. n. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la l.r. n. 7/2016 "Modifiche alla l.r. n. 31/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla l.r. n. 26/1993 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della l.r. n. 19/2015 e della l.r. n. 32/2015 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. n. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. n. 32/2015;
- la d.g.r. n. 4998/2016 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. n. 19/2015 e della L.R. n. 32/2015. Aggiornamento delle delibere n. X/4570 e n. X/4934", che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Viste:

- la l.n. n. 157/1992 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*";
- la l.r. n. 26/1993, "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria*", e in particolare l'art. 27 comma 8 per cui "*la Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, su conforme parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica, o dell'osservatorio regionale di cui all'art. 9 della presente legge, allo scopo di rapportare le popolazioni faunistiche a corrette densità agro-forestali, autorizzano nella zona Alpi, nel rispetto dei piani annuali di prelievo predisposti sulla base dei relativi censimenti invernali ed estivi, la caccia di selezione agli ungulati ai sensi dell'art. 40, comma 11*";
- la l.r. n. 17/2004, "*Calendario venatorio regionale*";
- il r.r. n. 16/2003 - capo IV ; *Esercizio venatorio in Zona Alpi*;
- il regolamento per la caccia di selezione agli ungulati (d.c.p. di Brescia n. 25 del 19.05.2014);
- le Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano che, all'art 11, prevede che i piani di abbattimento per la fauna stanziale, proposti dai comprensori alpini di



Regione Lombardia

caccia dovranno essere concordati con l'Ente gestore prima dell'approvazione della Provincia;

- l'atto dirigenziale della Provincia di Brescia n. 626 dell'8.03.2016 "*disposizioni tecniche per l'attuazione dei monitoraggi faunistici e nuove schede di censimento*";
- le linee guida per la gestione degli ungulati, quaderno n. 91/2013 dei manuali e linee guida redatti dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale;
- il decreto della direzione generale Sanità della Regione Lombardia n. 11358 del 5.12.2012 "*Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica*";

Considerato che:

- i Comprensori alpini di Caccia di Brescia C.A.C. 3 – Media Valle Camonica, C.A.C. 4 - Bassa Valle Camonica, C.A.C. 6 – Valle Trompia, C.A.C. 7 – Valle Sabbia, C.A.C. 8 – Alto Garda hanno inviato alla Struttura Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca di Brescia (di seguito Struttura di Brescia) le relazioni tecniche, le proposte di prelievo, i relativi periodi e le modalità per la caccia di selezione al capriolo ed cervo, in atti;
- i censimenti relativi alla specie oggetto del provvedimento sono stati vidimati, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 26/1993, dal Corpo di Polizia Provinciale;

Visti:

- la documentazione tecnica (piani e schede) redatta dai tecnici faunistici dei C.A.C. 4-6-7-8 inviata con nota n. M1.2022.0114760 del 14/06/2022 e quella del C.A.C. 3 con nota n. M1.2022.0134864 del 30.06.2022 successivamente integrata con nota n. M1.2022.0163829 del 26.07.2022, all'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) per l'acquisizione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della Legge Regionale n. 26/1993 e successive modifiche;
- i pareri di I.S.P.R.A. circa la realizzazione dei prelievi in oggetto: n. 33941/2022 registrato al protocollo n. M1.2022.0170953 del 09.08.2022 per i C.A.C. nn. 4 – 6 – 7 - 8 e n. 37239/2022 registrato al protocollo n. M1.2021.01170934 del 09.08.2022 per il C.A.C. n. 3, in cui, presi in considerazione i soli capi censiti, quale minima consistenza certa, viene indicato quanto segue:
 - per il C.A.C. 3, specie CAPRIOLO: I.S.P.R.A. ribadisce che per le valutazioni di competenza, tiene conto solo delle consistenze minime certe ottenute tramite conte dirette. In particolare nel C.A.C 3, i dati del monitoraggio restituiscono una popolazione stabile (IUA2022=5%). Sia la densità ottenuta dividendo la numerosità minima certa (82 capi) per la superficie vocata complessiva del CA (metodo che restituisce una sottostima; 0,6 capi/100 ha), sia quella ottenuta dividendo per la superficie effettivamente censita (non è una procedura



Regione Lombardia

corretta in quanto le osservazioni vengono realizzate sul primo verde dove gli animali si concentrano, restituisce pertanto una sovrastima; 2,9 capi/100 ha), risultano inferiori alla densità soglia (5 capi/100 ettari) al di sotto della quale è sconsigliato il prelievo del Capriolo nelle "Linee guida per la gestione degli Ungulati. Cervidi e Bovidi" (ISPRA, 2013). I.S.P.R.A., pertanto, esprime parere sfavorevole al piano di prelievo proposto.

I.S.P.R.A. continua, precisando che qualora questa Amministrazione, sulla base dei propri elementi conoscitivi, ritenesse comunque sostenibile il prelievo, suggerisce di non autorizzare un piano di abbattimento superiore a quello della passata stagione venatoria (3 capi, così ripartiti: 1 classe 0, 1 femmina di classe II ed 1 maschio di classe II).

Per quanto concerne i tempi di prelievo raccomanda di applicare i seguenti periodi: MASCHI I/II (1 giugno-15 luglio e 15 agosto-15 novembre) e ALTRE CLASSI (15 settembre-15 dicembre), ritenuti idonei per le esigenze ecologiche della specie in ambiente alpino.

○ Per il C.A.C. 3, specie CERVO:

I.S.P.R.A. ribadisce che, per le valutazioni di competenza, tiene conto solo delle consistenze minime certe ottenute tramite conte dirette. I conteggi realizzati indicano un aumento della popolazione (IUA2022=21%), la densità ottenuta è di 0,9 capi / 100 ha ed è inferiore alla densità soglia (1,5 capi/100 ettari) al di sotto della quale è sconsigliato il prelievo del Cervo nelle "Linee guida per la gestione degli Ungulati. Cervidi e Bovidi" (ISPRA, 2013). Esprime pertanto parere sfavorevole al piano di prelievo proposto.

I.S.P.R.A. afferma che, qualora questa Amministrazione, sulla base dei propri elementi conoscitivi, ritenesse comunque sostenibile il prelievo, raccomanda di autorizzare un piano di abbattimento non superiore a quello di seguito indicato: (M0 1-F0 1- M1 1 – F1 1- M2 1 – F2 2 – M3/4 1).

In linea generale, ritiene opportuno raccomandare che vengano utilizzate le classi di sesso ed età suggerite nelle Linee guida per la gestione degli ungulati (ISPRA, 2013) e riportate alle pagine 102-103.

In merito ai tempi di prelievo, I.S.P.R.A. raccomanda l'applicazione dei periodi di seguito riportati (MASCHI I-1 agosto-15 settembre, 15 ottobre-15 dicembre e ALTRE CLASSI-15 ottobre-15 dicembre), rispetto ai quali è accettabile il prolungamento al 31 dicembre se funzionale al completamento dei piani, a condizione che venga applicato esclusivamente in aree non sovrapposte ai quartieri di svernamento del Camoscio.

○ Per il C.A.C. 4, C.A.C. 6, C.A.C. 7, C.A.C. 8, specie CAPRIOLO:

in linea generale, I.S.P.R.A., ribadisce le osservazioni di carattere metodologico espresse nei pareri degli anni passati (2016-2021) in merito all'estrapolazione dei dati ottenuti tramite conteggi da punti fissi ai fini della stima delle consistenze e si evidenzia nuovamente che codesto Istituto, per le valutazioni di competenza, tiene conto delle consistenze minime certe ottenute con tale metodologia. Osserva inoltre che in tutti i Comprensori Alpini la consistenza minima accertata restituisce una densità inferiore alla densità soglia (5 capi/100 ettari) al di sotto



Regione Lombardia

della quale è sconsigliato il prelievo del Capriolo nelle "Linee guida per la gestione degli Ungulati, Cervidi e Bovidi" (ISPRA, 2013); di conseguenza I.S.P.R.A. non ritiene accettabili i piani di prelievo proposti. Tuttavia, qualora questa Amministrazione, sulla base dei propri elementi conoscitivi delle popolazioni di Capriolo considerasse il prelievo sostenibile, raccomanda di non autorizzare piani di prelievo superiori a quelli di seguito indicati.

- Per il C.A.C. 4: la densità ottenuta considerando la consistenza minima (115 capi) è 1 capo/100 ha); la popolazione mostra una leggera crescita (IUA2022=12%). La percentuale di realizzazione del piano della passata stagione è stata dell'83%. Ciò premesso, raccomanda di ridurre la consistenza del prelievo a 5 capi e di applicare la seguente struttura: CLASSE 0-1; M1-1; M2-1; F1-1; F2-1.
- Per il C.A.C. 6: la densità ottenuta considerando la consistenza minima (86 capi) è 2 capi/100 ha); la popolazione mostra una leggera crescita (IUA2022=12%). La percentuale di realizzazione del piano della passata stagione è stata del 100%. Ciò premesso, raccomanda di ridurre la consistenza del prelievo a 5 capi e di applicare la seguente struttura: CLASSE 0-1; M1-1; M2-1; F1-1;
- Per il C.A.C. 7: la densità ottenuta considerando la consistenza minima (187 capi) è 1 capo/100 ha); la popolazione mostra una crescita rispetto alla passata stagione venatoria (IUA2022=56%). La percentuale di realizzazione del piano della passata stagione è stata del 100%. Ciò premesso, raccomanda di ridurre la consistenza del prelievo a 5 capi, benché il parere riporti 8, è stato chiarito che trattasi di un refuso e pertanto sia da ritenersi valido il numero indicato in tabella relativamente alla seguente struttura: CLASSE 0-1; M1-1; M2-1; F1-1; F2-1;
- Per il C.A.C. 8: la densità ottenuta considerando la consistenza minima (339 capi) è 2 capi/100 ha); la popolazione mostra una leggera crescita (IUA2022=16%). La percentuale di realizzazione del piano della passata stagione è stata del 103%. Ciò premesso, anche considerando il numero minimo certo di animali avvistati, raccomanda di ridurre la consistenza del prelievo a 32 capi e di applicare la seguente struttura (CLASSE 0-8; M1-4; M2-8; F1-4; F2-8);
- In merito ai tempi di prelievo raccomanda di applicare i periodi di seguito riportati, ritenuti idonei per le esigenze eco-etologiche della specie in ambiente alpino. MASCHI I-II (1 giugno-15 luglio; 15 agosto-15 novembre) ALTRE CLASSI (15 settembre-15 dicembre).
- Per il C.A.C. 4-C.A.C. 6-C.A.C. 7-C.A.C. 8, specie CERVO:
in generale, I.S.P.R.A. ribadisce che questo Istituto, per le valutazioni di competenza, tiene conto solo delle consistenze minime certe ottenute tramite conte dirette. Ritiene opportuno raccomandare che vengano applicate le classi di sesso ed età e le strutture indicate nelle "Linee guida per la gestione degli Ungulati, Cervidi e Bovidi" (ISPRA, 2013) e riportate alle pagine 102-103 e



Regione Lombardia

135. Inoltre nel caso in cui questa Amministrazione ritenesse opportuno ai fini del completamento del piano accorpate alcune classi di età nell'ambito dei due generi raccomanda in ogni caso che il contingente per ciascuna classe di accorpamento corrisponda alla somma dei contingenti proposti. Raccomanda inoltre che, nel caso si optasse per questa scelta, la suddivisione nelle classi proposta venga comunque rilevata nel prelievo realizzato e riportata nella relazione dell'anno successivo.

- Per il C.A.C. 4: la densità rilevata è di 1,6 capi/100 ha e la popolazione mostra una crescita (IUA2022=66%). La percentuale di realizzazione del piano della passata stagione è stata del 100%. Il piano proposto è ritenuto accettabile per entità (16 capi, 7%) e struttura.
- Per il C.A.C. 6: la densità rilevata è di 3,1 capi/100 ha e la popolazione mostra una crescita (IUA2022=38%). La percentuale di realizzazione del piano della passata stagione è stata del 100%. Il piano proposto è ritenuto accettabile per entità (18 capi, 8%) e struttura.
- Per il C.A.C. 7: la densità rilevata è di 1,5 capi/100 ha e la popolazione mostra una crescita (IUA2022=41%). La percentuale di realizzazione del piano della passata stagione è stata del 100%. Il piano proposto è ritenuto accettabile per entità (20 capi, 9%) e struttura.
- Per il C.A.C. 8: la densità rilevata è di 4,7 capi/100 ha e la popolazione mostra una crescita (IUA2022=31%). La percentuale di realizzazione del piano della passata stagione è stata del 100%. Il piano proposto si ritiene accettabile per entità (120 capi, 16%) e struttura.
- in merito ai tempi di prelievo, I.S.P.R.A. raccomanda l'applicazione dei periodi di seguito riportati, rispetto ai quali è accettabile il prolungamento al 28 dicembre, richiesto dal CA8, se funzionale al completamento dei piani, a condizione che venga applicato esclusivamente in aree non sovrapposte ai quartieri di svernamento del Camoscio. Analogamente ritiene accettabile che il prelievo delle femmine di classe I (sottili, isolate e senza piccoli) sia consentito anche nel periodo 15 agosto - 11 settembre, come richiesto dal CA6, se finalizzato ad evitare squilibri a favore dei maschi: MASCHI I-1 agosto-15 settembre; 15 ottobre-15 dicembre; ALTRE CLASSI – 15 ottobre-15 dicembre;
- In conclusione esprime parere favorevole ai piani presentati per il Cervo, e ai tempi prospettati per la loro realizzazione, a condizione che vengano recepite le indicazioni fornite.

Ritenuto, sulla base degli elementi conoscitivi della scrivente Amministrazione, sostenibile, nei limiti indicati dall'istituto, il prelievo del capriolo nei diversi C.A.C.;

Ritenuto inoltre di accogliere le richieste di accorpamento di alcune classi avanzate dai CAC, purché il contingente per ciascuna classe di accorpamento corrisponda alla somma dei contingenti proposti e a condizione che la suddivisione delle classi proposte



Regione Lombardia

venga comunque rilevata nel prelievo realizzato e riportata nella relazione dell'anno successivo;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma una attività di competenza di Regione prevista dalla normativa e necessaria per l'avvio della stagione venatoria;
- il presente provvedimento è adottato entro la data di inizio della stagione venatoria successiva alla conclusione dei censimenti, ed in seguito alla ricezione del parere di I.S.P.R.A.;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare, per la stagione venatoria 2022/2023 la caccia di selezione al capriolo ed al cervo nei Comprensori Alpini di Caccia di Brescia C.A.C. 3, C.A.C. 4, C.A.C. 6, C.A.C. 7, C.A.C. 8, secondo le disposizioni contenute nelle proposte dei comprensori stessi e quanto indicato nel citato parere di I.S.P.R.A.;

Vista la l.r. n. 20/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 4350/2021 "IV Provvedimento organizzativo 2021", con la quale è stato assegnato a Galbiati Enzo l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Brescia;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di autorizzare per la stagione venatoria 2022/2023 la caccia di selezione al capriolo ed al cervo nel Comprensorio Alpino di caccia C.A.C. 3 - Media Valle Camonica, C.A.C. 4 - Bassa Valle Camonica, C.A.C. 6 - Valle Trompia, C.A.C. 7 - Valle Sabbia, C.A.C. 8 - Alto Garda, secondo le quantità, i periodi e le modalità di seguito indicati:

CAPRIOLO – QUANTITA' (SUDDIVISIONE IN SESSI E CLASSI D'ETA')

C.A.C.	CI 0	M I	M II-III	F I	F II-III	TOT
C.A.C. 3	1	0	1	0	1	3
C.A.C. 4						
C.A.C. 6	1	1	1	1	1	5
C.A.C. 7						
C.A.C. 8	8	4	8	4	8	32

CERVO - QUANTITA' (SUDDIVISIONE IN SESSI E CLASSI D'ETA')

C.A.C.	CI 0	M I	M II	M III	M IV	F I	F II	TOT
--------	------	-----	------	-------	------	-----	------	-----



Regione Lombardia

C.A.C. 3	2	1	1	1	1	2	8	
C.A.C. 4	3	3	4	2	4	16		
C.A.C. 6	6	3	3	3	3	18		
C.A.C. 7	4	4	3	1	4	4	20	
C.A.C. 8	36	18	12	7	5	18	24	120

- Si prescrive che, laddove si sia proceduto all'accorpamento delle classi, nel prelievo realizzato venga rilevata la classe effettiva (MII, MIII, MIV, FI, FII secondo le linee guida ISPRA) e la suddivisione corretta dovrà essere riportata nella relazione dell'anno successivo;

PERIODI

CERVO

C.A.C.	Periodo prelievo maschi CI I e individui CI 0	Periodo prelievo altre classi
C.A.C. 3	Da 01.09.2022 a 15.09.2022 e da 15.10.2022 a 15.12.2022	da 15.10.2022 a 15.12.2022
C.A.C. 4	da 18.08.2022 a 15.09.2022 e da 17.10.2022 a 11.12.2022 2 giorni a scelta tra lunedì, giovedì e sabato	da 17.10.2022 a 11.12.2022 2 giorni a scelta tra lunedì, giovedì e sabato
C.A.C. 6	da 13.08.2022 a 11.09.2022 e da 15.10.2022 al 15.12.2022	da 15.10.2022 a 15.12.2022
C.A.C. 7	da 15.08.2022 a 15.09.2022 e da 15.10.2022 a 15.12.2022 2 giorni a scelta secondo Regolamento	da 15.10.2022 a 15.12.2022 2 giorni a scelta secondo Regolamento
C.A.C. 8	da 20.10.2022 a 15.12.2022 2 giorni a scelta secondo Regolamento	da 20.10.2022 a 15.12.2022 2 giorni a scelta secondo Regolamento

è possibile prolungare fino al 31 dicembre se funzionale al completamento dei piani e se in aree che non si sovrappongono ai quartieri di svernamento del camoscio, purché opportunamente individuati.

Come richiesto dal CA6 è possibile il prelievo delle femmine di CI I (sottili, isolate e senza piccoli) anche nel primo periodo se finalizzato ad evitare squilibri a favore dei maschi

CAPRIOLO



Regione Lombardia

C.A.C.	Periodo di prelievo maschi	Periodo di prelievo femmine e ci 0
C.A.C. 3	Da 01.09.2022 a 15.11.2022	da 15.09.2022 a 15.12.2022
C.A.C. 4	Da 18.08.2022 a 17.09.2022 2 giorni a scelta tra lunedì, giovedì e sabato	Da 17.09.2022 a 11.12.2022 2 giorni a scelta tra lunedì, giovedì e sabato
C.A.C. 6	Da 13.08.2022 a 13.11.2022	Da 15.09.2022 a 15.12.2022
C.A.C. 7	Da 15.08.2022 a 15.11.2022 2 giorni a scelta secondo Regolamento	Da 15.09.2022 a 15.12.2022 2 giorni a scelta secondo Regolamento
C.A.C. 8	Da 18.08.2022 a 31.08.2022 2 giorni a scelta secondo regolamento	Da 20.10.2022 a 14.12.2022 2 giorni a scelta secondo regolamento

MODALITA'

secondo la disciplina vigente in materia ed in particolare:

- Ogni Comprensorio può disporre modalità di prelievo e disposizioni particolari purché in linea con la normativa vigente e con il presente decreto e le invii alla competente Struttura regionale e alla Polizia Provinciale;
- I prelievi devono essere realizzati senza l'ausilio del cane segugio, nel rispetto del regolamento provinciale per il prelievo selettivo degli ungulati e di tutte le altre norme legislative e regolamentari vigenti;
- Secondo il regolamento provinciale e le successive disposizioni regionali non è consentito prelevare più di n. 3 capi di ungulati (escluso il cinghiale) per ogni comprensorio di iscrizione nel territorio di competenza della Struttura AFCP di Brescia;
- Il cacciatore è tenuto a segnalare, prima dell'inizio della caccia, le località o le zone in cui intende effettuare il prelievo secondo modalità definite dal comitato di gestione interessato, ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati;
- in caso di abbattimento il cacciatore deve informare il Comitato di gestione e la Polizia provinciale che provvedono all'aggiornamento del piano autorizzato ed al controllo del capo, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati;
- Il cacciatore può conferire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Brescia



Regione Lombardia

campioni biologici dei capi prelevati secondo quanto disposto col decreto della DG Sanità citato in premessa;

- su esplicita richiesta del C.A.C. 7: "Ai cacciatori che hanno scelto la caccia di specializzazione agli ungulati, fino a quando non è chiuso il piano (individuale) di abbattimento, il mercoledì e la domenica è preclusa la possibilità di esercitare qualsiasi altra forma di caccia differente dalla selezione agli ungulati e dalla braccata al cinghiale";
- 3. di dare atto che il piano di prelievo si intende chiuso al termine dei periodi concessi o al completamento del prelievo dei capi autorizzati, a tale proposito il Comprensorio interessato rende nota tempestivamente la data di chiusura del piano comunicandola ai cacciatori interessati, alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca e alla Polizia Provinciale.
- 4. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori interessati, alla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, alla Polizia Provinciale, al Gruppo Carabinieri Forestale di Brescia e all'I.Z.S. di Brescia;
- 5. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
- 6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
- 7. di pubblicare copia del presente decreto sul sito internet di Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge